ANNO II. Udine 18 Dicembre 1864 **N.° 5**

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . . fior. 3. —
Per l'Interno » » » . . . . » 3. 50
Per l'Estero » » » . . . . » 4. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Col primo gennajo p. v. La Industria verrà pubblicata in formato più grande dell'attuale. La sottoscritta si determinò a tale modificazione nello scopo di rendersi maggiormente gradita all'aumentato numero degli associati ed ai benevoli lettori; ed anche a fine di avere spazio sufficiente di pubblicare atti importanti per il commercio e per la industria sulle basi di una riforma che sta per essere introdotta.

Quei gentili nostri abbonati che non hanno pagato il secondo, o nemmeno il primo semestre, sono pregati di mettersi in ordine coll'Amministrazione, a meno che non preferissero la sospensione del giornale, ciò che rileveremo dal ritorno del presente numero. E così saremo saldati.

La Redazione

Udine 17 *Dicembre*

Le transazioni furono molto attive anche nel corso di questa settimana; ed infatti andarono vendute:

Libb.	1800	greggia	$^{11}/_{13}$	d.		a L. 27.50
«	1100	«	$^{10}/_{13}$	«		« 28.—
«	800	«	$^{15}/_{18}$	«		« 26.60
«	400	«	$^{14}/_{17}$	«		« 27.—
«	370	«	$^{13}/_{16}$	«		« 26.50
«	360	«	$^{14}/_{17}$	«		« 26.60
«	1200	«	$^{11}/_{14}$	«		« 27.25
«	1100	«	$^{12}/_{14}$	«		« 27.75
«	700	«	$^{12}/_{14}$	«		« 27.75
«	1700	«	$^{11}/_{14}$	«	classiche	« 28.—
«	1500	«	$^{11}/_{13}$	«	«	« 28.25
«	1000	«	$^{10}/_{13}$	«	«	« 28.25

Presso la casa A. Heimann di Udine si accettano sottoscrizioni alla semente originaria del Giappone della ditta A. Puech di Brescia. Abbiamo fatto cenno altre volte della onestà della ditta A. Puech, e dello splendido risultato che ottennero quest'anno i suoi cartoni originari, ed è per questo che dobbiamo raccomandare ai nostri bachicultori di non perdere questa buona occasione per provvedersi del seme di cui potessero abbisognare.

Riportiamo qui di seguito la lettera che scriveva al sig. Puech il suo agente inviato al Giappone.

Yokohama 30 *Settembre* 1864.

Ho il piacere di confermargli la mia del 13 andante.

Le difficoltà circa il ricevimento dei Cartoni continuano — La sorveglianza per parte delle Autorità Giapponesi è sempre attivissima, e si sono prese misure tanto severe che dei 5 miei contrabbandieri 2 soli si decisero a sfidarle. Gli altri mi restituirono le somme loro anticipate. Oltre a ciò abbiamo un tempo cattivissimo; piove continuamente e quindi i viaggi per i trasporti dei Cartoni si dovettero per il momento sospendere.

A fronte di ciò il mio ammasso ammonta a tutt'oggi a 5474 Cartoni, dei quali 600 circa a bozzolo verde, il resto bianco. Tanto gli uni che gli altri sono veramente belli e tutti di Semente a razza annuale. La forma dei Cartoni è perfettamente eguale a quelli ricevuti lo scorso anno. La m[illegible] circa portano delle marche Giapponesi[illegible] marca più numerosa è quella di un Dai[illegible] della provincia di Oshion.

Jeri è partito da qui un Vapore per Akodadi, il quale sarà di ritorno entro 10 giorni. Ho fatto scrivere al Vice-Console di volermi rimettere con questo mezzo tutti i Cartoni che avrà potuto procurarsi per mio conto.

Tutti gli altri Semenzai non furono, in quanto a ricevimento Cartoni, più fortunati di me.

Ora è positivamente stabilito che il mio ritorno lo farò per la via di Suez, e la mia partenza da qui non sarà più tardi dei primi di novembre onde poter raggiungere la valigia delle messaggerie imperiali che partirà il 21 di quel mese da Shang-hai. Nel caso che in questi primi giorni di ottobre arrivi a ricevere la quantità dei Cartoni che mi occorrono farò ogni possibile per partire con quella che partirà il 21 del prossimo mese da Shang-hai; arriverò dunque o alla metà dicembre o al più tardi alla fine.

Nessuno per ora è in grado di poter partire col prossimo corriere e credo che finiremo per partire tutti assieme.

Feci una seconda visita al Ministro francese. Egli mi accolse assai cortesemente e mi disse che in quanto al trasporto della Semente, sino a Shang-hai, di non prendermi alcun pensiero, che nel caso non vi fosse nessun vapore in partenza, farà partire per colà un Battello da guerra: così pure per l'imbarco egli disse che mi presterà ben volontieri tutta quell'assistenza che mi potrà occorrere.

La flotta è ritornata l'altro jeri. Essa ha intieramente distrutto tutti i forti che si trovavano nel mare interiore ed ha sbarcato a Simonosaki circa 1200 soldati. Due vascelli inglesi sono rimasti in quel porto onde proteggerli. I Giapponesi ebbero circa 200 morti e gli Europei non ne ebbero che 7 e 32 feriti.

Con quest'ultimo corriere è giunto il reverendo D. Grazioli di Trento.

Di fretta lo riverisco.

Antonio Dusina

NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 10 *Dicembre*

Dacchè la situazione finanziaria s'era alquanto migliorata e che lo sconto dal 9 era disceso al 7 %, gli affari avevano cominciato a farsi più attivi. Pareva anzi che il consumo si disponesse a sottomettersi ai prezzi alti e che la speculazione volesse finalmente abbandonare la consueta riserva; se non che i dispacci della China ricevuti ultimamente sono venuti a darci parte di arrivi più importanti di quelli si riteneva di poterci aspettare, e così le buone disposizioni restarono paralizzate e gli affari ritornarono in calma.

È d'altronde a rimarcarsi che gli arrivi annunciati consistono in gran parte in sete del Giappone, che, in seguito delle misure proibitive adottate dalle autorità giapponesi, ci mancavano fin dal principio della campagna; poichè le poche Maybash che ricevemmo finora, arrivarono dall'interno a Yokohama quasi tutte di contrabbando.

Le lettere attese dall'Asia per i primi giorni della ventura settimana ci daranno degli schiarimenti sulla quantità di seta che il Giappone potrà ancora mandarci pella corrente stagione; ma siamo inclinati a credere che s'illudono egualmente tanto coloro che fidano su considerevoli arrivi, quanto quelli che contano sulla totale mancanza di queste greggie.

Per quello risguarda le sete della China siamo un po' meglio rassicurati: le rimanenze tanto a Shanghai che nell'interno sono di poca importanza, ed è manifesto che alla fine dei conti noi ne avremo per quest'anno una minor quantità che nella precedente campagna. In quanto alla qualità vi abbiamo già detto a suo tempo che le greggie di quest'anno sono ben inferiori a quelle dell'anno decorso.

Le belle sete vengono d'ordinario spedite in principio della campagna, di modo che si può esser certi che le rimanenze della China per l'esportazione non possono abbondare in belle qualità.

I prezzi che si pagano a Shanghai e a Yokohama non sono punto in rapporto con quelli che si praticano sui mercati d'Europa, e gl'importatori che vanno a trovarsi con della merce che loro costa da 1, 6 a 2 scellini più degli attuali corsi, lotteranno certamente con tutte le loro forze contro il ribasso e non cederanno che nel caso in cui l'abbondanza della merce venga a gettare un forzoso deprezzamento sulle loro importazioni.

L'energica attitudine delle potenze europee ha finalmente obbligato il governo del Giappone a delle misure meno severe pel commercio d'esportazione; per cui possiamo

presto attenderci dei rinforzi in sete di quel paese. Parò però che questi rinforzi costeranno molto cari, poichè si parla della parità di 28, e 6 à 29 o 3 pelle Maybash.

I prezzi bassi delle sete europee in confronto di quelli delle asiatiche hanno finalmente attirata l' attenzione dei nostri fabbricanti, e nell' ultima quindicina si è venduto un bel numero di balle d' organzini e trame tanto di Francia che d' Italia, pelle quali si ha fatto da 36 a 38 secondo il merito e la provenienza. Le greggie d' Italia sono qui molto scarse in questo momento e perciò molto domandate.

Lione 12 Dicembre

Quel leggiero movimento di ripresa che vi annunziammo nell' ultima nostra corrispondenza, ebbe a lottare questa settimana contro il cattivo effetto prodotto dalla sospensione dei pagamenti di una casa estera da lungo tempo conosciuta sulla nostra piazza. Questo sinistro, senza esser considerevole, ha bastato per togliere alle transazioni tutta la vivacità che pareva avessero ripreso per un momento. Giova però lusingarsi che il ribasso dello sconto portato al 5 % dissiperà queste sfavorevoli impressioni e renderà al commercio tutta quella confidenza che sembra abbia perduto da qualche tempo. Non pertanto, prima di arrivare ad una situazione affatto normale noi abbiamo ancora da superare la scadenza della fine dell' anno, epoca sempre da temersi; e sino che non sia superata si deve aspettarsi che ognuno si manterrà nei limiti d' una estrema riserva.

Si hanno notizie da Yokohama in data del 12 Ottobre. I comandanti delle flotte alleate avevano fatto una visita alla corte di Yeddo.

Niente finora si è potuto conoscere di quel colloquio uffiziale, ma si è portati a credere che questa visita abbia prodotto un eccellente effetto poichè 1000 balle erano già arrivate a Yokohama, e si attendevano degli arrivi ancora più considerevoli. Inoltre si calcola che la cifra dell' esportazione delle sementi avrebbe raggiunto i 60 a 80,000 cartoni e ormai più non esisteva che della mercanzia d' inferiore qualità e di brutta apparenza. La prossima valigia inglese che si attende di giorno in giorno ci apporterà probabilmente più completi dettagli sui risultati ottenuti al Giappone dai rappresentanti delle potenze straniere.

L' amministrazione delle dogane ha pubblicato i risultati delle nostre esportazioni all' estero dal primo Gennajo a tutto il 30 Ottobre, dai quali si rileva che le seterie francesi figurano pella somma di fr. 342,315,956 quali vengono ripartiti come segue:

Foulards	fr.	4,858,544
Stoffe unite	»	222,742,850
Façonnés	»	21,007,324
Broccati di seta	»	380,160
d' oro e d' argento	»	49,500
d' altro materie	»	21,429,150
Gaze di seta pura	»	360,750
Crêpe	»	1,150,940
Tulle	»	6,434,280
Merletti di seta	»	799,121
Beretti	»	2,231,298
Passamani	»	18,495,094
Nastri	»	42,313,945
	fr.	342,315,956

La nostra Stagionatura ha registrato la settimana passata chil. 51,540 e 11,334 pesati, contro 52,564 e 8,783 della settimana antecedente.

— Si legge nel *Commercio* del 14 corrente.

Borse — Il miglioramento si mantiene per la rendita francese, la quale ha cominciato la settimana allo stesso corso col quale avea chiusa la precedente. La buona situazione monetaria di quella piazza ispira fiducia, e realmente, con un disponibile di 355 milioni che presenta la banca di Francia si può far affidamento che ne sarà facilitata la liquidazione degli impegni della fine d' anno, quantunque per solito siano ragguardevoli per tutte le branche dei commerci e delle industrie.

Le notizie di Londra non sono guari favorevoli, e le apprensioni ritornano in campo per nuove esportazioni di danaro avvenute, e per timori di ristrettezze e difficoltà negli sconti. I consolidati però sotto l' influenza favorevole della borsa di Parigi si quotano in sostegno.

La rendita italiana è oggetto di affari piuttosto animati per le continue domande degli impieghi stabili, i quali danno preferenza a questo titolo pel suo vantaggioso corso e pel prossimo distacco degli interessi.

Malgrado però la ricerca il rialzo incontra un ostacolo insormontabile nell' incertezza che prevale sull' avvenire del titolo, e nelle vendite che la casa Rothschild fa eseguire, per realizzare i tre milioni di rendita che il ministro delle finanze l' ha incaricata di vendere per commissione affine di procurare i 40 milioni che occorrono per saldare gli impegni della fine d' anno in conformità della legge 24 novembre.

Oggi a Torino il corso legale si è valutato a 65 47 1/2, e per le piccole frazioni a 65 50.

Le operazioni nei valori industriali si fanno sempre più difficili — La banca si valuta da L. 1362 a 1365 — Il mobiliare L. 420 — La banca di sconto e sete 235 — I canali Cavour 320.

Lo sconto alla banca si mantiene al 7, e pare che non potrà essere ridotto di fronte alle molte domande della fine d' anno e che questa volta verranno rese più numerose e più conseguenti pei bisogni degli innumerevoli comuni, i quali non hanno i mezzi per far onore all' offerta fatta di anticipare l' imposta fondiaria.

Sete — Il movimento d' affari dei giorni passati ha chiamato a Torino buona parte dei possessori di provincia, i quali avrebbero realizzato volontieri se i compratori si fossero mostrati un po più arrendevoli ad accettare le loro pretese.

Siccome però le commissioni si trovano adempite dai precedenti acquisti, e d' altra parte le ultime notizie della China e del Giappone lasciano speranze di notevoli rinforzi, così i desiderii di poter realizzare non furono corrisposti dai fatti, non essendosi potuto conchiudere alcuna vendita meritevole di menzione.

— Scrivono da Klagenfurt in data 14 corrente alla *Neue Freie Presse*.

Jeri ebbe qui luogo una riunione degli interessati per la costruzione d' una Strada ferrata la quale partendo da Udine a Gorizia avesse da condurre per Tarvis Villacco attraversando la Vallata Superiore della Mur a Leoben Stey-Haag. Comparvero dei Delegati, tra i quali parecchi Deputati Provinciali di tutti quei paesi che avrebbero da essere attraversati dalla nuova strada di congiunzione. Dopo una discussione di più ore vennero prese le seguenti principali deliberazioni.

A Vienna esisterà un Comitato Centrale ad latus del quale staranno dei Sotto Comitati delle Strade ferrate che partecipano alla Strada ferrata. La missione del Comitato Centrale consiste nel precisare la linea, nell' esecuzione dei lavori del tracciamento, nella domanda di Concessione per la costruzione, nell' ottenere la garanzia dello Stato e nel rinvenire li fondi occorrenti per la costruzione della ferrovia.

Nel Comitato Centrale vennero eletti i seguenti Membri:

Conte Henkel-Donnersmark, Maurizio de Kaiserfeld Cavaliere de Friedau, Colonello Paradis, Conte Gaess; Conte Gleispach Rieter di Trieste, e Conte Londron. Finora furono soscritti per i lavori preliminari fior. 110,000 quali saranno restituiti od in contanti od in azioni. Posteriormente sarà aperta una soscrizione per il tracciamento della Linea Leoben-Haag alla quale si unirà la ramificazione Leoben-Bruck.

IL COMMERCIO SERICO A LIONE

Or son tre anni, se ben ci ricordiamo, comparve in Francia in uno de' più accreditati giornali Commerciali un rimarchevole articolo sul Commercio Serico in Lione nel quale, dopo aver enumerato i vizj e messi al nudo i difetti del modo con cui si trattano gli affari in sete su quel grande centro industriale, si conchiudeva col dire: « *à Lyon actuellement il se fait plus de tripotage que de Commerce* » — Dure parole, ma applicabili difatto, come noi pure ci accingeremo a provarlo, senza seguire il precitato articolo nelle sue discrizioni economiche, ma colla scorta di fatti a noi noti.

Negozianti-Commissionarj

Commissionarj propriamente detti non esistono ormai più. Al giorno d' oggi ognuno sa quanto valga quell' antico adagio: « *nous ne faisons rien pour notre compte* » (non facciamo nulla per nostro conto). È un modo come un altro di rifiutare un affaro che non vi garba e che vi viene proposto da persona che non volete disobbligare con una assoluta negativa, nella speranza di aver qualche Balla in consegna. — È un fatto incontestabile che presentemente tutti i Commissionarj in sete di Lione, dal più piccolo al più grande, sono anche speculatori sopra una scala più o meno larga. Che ciò sia, in opposizione al vero interesse dei Committenti non occorrono per riconoscerlo nè studi molto profondi, nè logica oltremodo sottile. Nei momenti favorevoli alla vendita è naturale che si dia la preferenza alla propria merce, nei periodi di calma e di ribasso, siccome i prezzi sono maggiori ed il portafoglio bisognoso di venir rinovellato, fa d' uopo realizzare, e la va da sè che si realizzi la roba altrui, poco o nulla curando se la ripresa sia prossima o lontana. Ciò premesso passiamo ad osservare i Commissionari lionesi nei loro diversi rapporti col consumo e colla produzione.

Nelle loro relazioni coi fabbricanti, i Commissionari lionesi hanno pieghevolezza tanto servile, che ripugna a chi sente ogni poco la dignità di negoziante — e negoziante di nobile genere come si dice. — Si dà loro in mano la posizione del mercato, si si lascia dettar la legge coll' introduzione di certi usi e di certi arbitri che sono di inceppamento agli affari e di danno reale ai mittenti. Nelle contrattazioni prima di addivenire a definitiva stipulazione del prezzo, si ha la condiscendenza di lasciar fare persino tre o quattro assaggi per ogni Balla, cioè, uno spreco di oltre duecento gramme di seta. Dopo di ciò, se la seta conviene al fabbricante e se nel frattempo non ha trovato meglio altrove, si dibatte il prezzo e si stabilisce la vendita salvo visita, e notate bene, salvo *nuovo assaggio* di ricognizione. La visita si fa raramente il giorno stesso, e spesso volte l' indomani o il dopodomani. Succede sovente che nell' indomani le cose abbiano cambiato d' aspetto e che notizie sfavorevoli all' articolo deprimino il mercato. Allora il fabbricante, salvo poche onorevolissime eccezioni, alla visita vi lascia la merce per conto, ancorchè si trovi in tutte le condizioni volute. Queste cose noi le abbiamo vedute spessissime volte, ma non ci fu mai dato riscontrare nei signori Commissionarj la fermezza di far valere i propri diritti anche con mezzi coercitivi. Le vendite si fanno a Lione a novanta giorni, o dieci giorni di grazia. I novanta giorni sono scontabili al 6 %, e sui dieci giorni di grazia il compratore non ha nessun diritto allo sconto ancorchè saldasse sul momento la fattura. Ebbene, da diversi anni s' introdusse l' uso di scontare anche questi dieci giorni, e ciò malgrado la ferma resistenza di quattro a cinque primarie Case, che soprafatte dalla maggioranza dovettero cedere. Ma i fabbricanti non si arrestarono là. Sotto pretesti più o meno ridicoli, oggi contrattano anche sulla valuta della fattura, e domandano centoventi a centotrenta giorni di tempo al pagamento. Dopo qualche veleità di resistenza i Commissionari cominciarono ad accordare anche questa facilitazione, per cui presentemente sopra dieci contratti ve ne sono tre o quattro stipulati con questa clausola. Abbiamo veduto dei fabbricanti domandare questa facilitazione sotto il pretesto di non aver fondi, e capitare nell' indomani a saldare la

fattura, scontando i venti o trenta giorni al torno della Banca di Francia, ed i cento giorni al 6 % — E sorpassando sulla deplorabile correntezza nell' accettare di ritorno dal fabbricante i così detti chaplès, dèfilès, travetages etc., (difetti di torcitura, che *molte volte non lo sono*) ci basti dire esser marcia vergogna quella di lasciarsi imporre in tal maniera dai fabbricanti o, *pour ne pas perdre la pratique*, mettersi al livello dei mercanti stracci.

Ora passiamo ad esaminare i Commissionari, nelle loro relazioni colla produzione e coll' industria. E qui bisognerebbe poter stampare colla stereotipia in tutti i giornali, i lunghi ed uniti lamenti di quei produttori, filatojeri o negozianti esteri che mandano le loro sete in consegna. Si scrivono lettere lusinghiere, si mettono in prospettiva prezzi brillanti, si mandano agenti a sollecitare sino all' importunità, e si trova sempre quello che si lascia abbindolare — e le Balle partono. — La sicurezza che la merce consegnata sia conservata senza ammanchi sul peso è di sì grande importanza che vale la pena di esaminare come venga trattata nei Magazzini di Lione. Abbiamo già parlato dei numerosi ed inutili assaggi che si fanno, e ci basti aggiungere che se una Balla *ha la sfortuna di restare* due o tre mesi invenduta, si può calcolare un ammanco per assaggi di oltre mezzo kilogrammo. Ogni casa ha un registro dei campioni *che si danno ai fabbricanti e sensali*, ma questo registro così importante è ordinariamente tenuto dal facchino (garçon), e quindi succedono ommissioni ed errori, per cui al momento della vendita delle Balle non tutti i campioni si ritirano.

Non vi ha Commissionario il quale alla fine dell' anno non si trovi con una piccola Balletta dai 30 ai 50 kilogrammi di campioni *(matteaux ègarès)* ritirati posteriormente alla vendita delle Balle, l' importo delle quali si porta *tous bonement* a credito profitti e perdite.

Le esatte e veritiere informazioni sull' andamento degli affari, sull' importanza dei depositi, sulle condizioni della fabbricazione sono d' un interesso vitale pei produttori, industriali, e negozianti esteri; esaminiamo dunque come venga trattata la corrispondenza a Lione. Prendete una dozzina di lettere di pari data, e troverete dodici differenti apprezzazioni sulla posizione del mercato. Le asserzioni dell' una contradette dall' altra, i fatti stessi *svisati*, le *cifre* in perfetto disaccordo. Da che dipende ciò? Dalla poca cura che si prendono i Commissionari di tenersi giorno per giorno esattamente informati sul vero andamento delle cose. Essi si limitano a tradurre le impressioni che ricevono nel loro studio, dove dai sensali o fabbricanti, parti interessate, non possono per sicuro conoscere il vero stato degli affari, nè dai loro impiegati alla vendita (vendeurs), i quali metà del tempo si lasciano infenocchiare dai fabbricanti, passando l' altra metà fra una partita *d' ècartè* ed una *choppe* di birra, e quindi non possiamo attingere notizie giuste. Perlochè succede, che se per capriccio del caso o per la specialità degli articoli una Casa vende oggi otto o dieci Balle, scriveva ai suoi clienti che gli affari sono attivi ed i prezzi in via di miglioramento, e nulla vi sarà di tutto ciò. E così si dica viceversa. Vi sono pure dei corrispondenti, e non son rari, che sanno di tutto fuorchè scrivere, o scrivono d' affari in modo, da far arrossire il senso comune. E le corrispondenze dettate dall' interesse? Nel sollecitar consegno si ha cura di presentare la posizione sotto *favorevole aspetto*, e non si *rifugge* dal citar prezzi immaginari. E poi, quando si hanno le Balle in magazzino, si grida al peggio andare delle cose e si cerca *impressionare i* proprietari acciocchè i limiti, se ve ne sono, vengano abbassati o tolti, oppure per giustificare una vergognosa vendita se limite non c' era. E ad accennare a tutte *les ficelles* che si adoperano per guadagnare una Commissione non la finiressimo più. Al vedere come viene trattata la merce in consegna a Lione, la si direbbe roba rubata. Gl' interessi sono manomessi, e per farlo impunemente, si getta laccio al collo colle sovvenzioni.

Non ignoriamo per certo esservi Commissionari abili e galantuomini, ma pur troppo si contano sulle dita, e quindi entrano in quelle benedette eccezioni che servono sempre a provare come la regola sia il loro contrario.

(Continua)

COSE DI CITTA'

Nell' antecedente numero abbiamo detto il nostro parere sopra alcuni degli argomenti da trattarsi nel prossimo Consiglio; ed oggi c' intratterremo su altri.

La proposta, di eleggere una Giunta cittadina per esame e coordinazione delle istanze di concorso proponendo al Consiglio le nomine dei funzionarii municipali secondo la nuova pianta, è una idea estemporanea e affatto contraria allo spirito della legge. I regolamenti interni assegnano il delicato incarico alla Congregazione municipale, rispondendo di tale guisa alla logica ed alla efficacia delle proposte. Non basta l' esame dei documenti per esternare una proposta di nomina, ma occorre specialmente conoscere lo zelo, la capacità e l' intelligenza delle persone da proporsi; il che più agevolmente farebbe la Congregazione, conciossiachè conosca la maggior parte del personale concorrente.

Per le scuole femminili il locale del sig. Tami ci sembra di convenienza, semprechè rispondano gl' interessi comunali. E prima di votare per il traslocamento delle scuole femminili, conviene deliberare se si abbia a nuovamente ristaurare il palazzo Bertolini per ridurlo a tutti quegli usi che si hanno in progetto.

I sig. Consiglieri, come ci lusinghiamo, vorranno certamente approvare l' aumento d' onorario agl' impiegati del S. Monte di Pietà. In queste annate che corrono di estremo caro di viveri un aumento di soldo si mostra senz' altro necessario.

L' utilità che la strada da Trieste al lago di Costanza passi per Udine si presenta di una evidenza lampante, perciò attendiamo con ragione che il Consiglio voti per la gratuita concessione dei fondi da occuparsi per la sede della ferrovia. Riflettano seriamente i signori Consiglieri che Udine sta per diventar centro di varie strade ferrate, e che sono sempre bene spesi i fondi elargiti nelle ferrovie del proprio paese.

La domanda che fa il civico Ospitale di avere una fontana nell' interno dello stabilimento senza corrisponsione di tassa dovrebbe essere appoggiata. All' Ospitale torna di prima comodità uno zampillo d' acqua potabile e l' esonero della spesa, dal momento che l' Ospitale è un pubblico istituto e retto dalla pietà dei cittadini a pro dei concittadini.

Altre proposte non abbisognano di discussione, perchè parlano da per sè stesse e quanto all' opportunità e quanto all' interesse.

Avressimo desiderato di vedere, come dissimo, la proposta delle nomine del podestà e degli assessori; ma finora dobbiamo restare col desiderio in petto. In proposito anzi offriamo la distinta di quanto costa la provvisorietà del nostro Municipio.

Spesa annua aggravante il Municipio di Udine per impiegati straordinarj chiamati dall' attuale ordine di cose.

Per il Dirigente I. R. Commiss. Distr. di Dolo, onorario	F. 840.—
id. Diaria di F. 4 — al giorno	» 1460.—
	F. 2300.—
Per il f. f. di Assessore I. R. Comm. Dis. in disponibilità F. 2 50 al giorno	» 912.50
Per il f.f. di Seg. I. R. Agg. di Concet. F. 2	» 730.—
Per il f.f. di Ragionato I. R. Uffiz. Contab.	» 735.—
Per il f.f. d' Ing. Agg. (fuori di pianta)	» 600.—
	F. 5277.50
Spese di viaggio di arrivo e ritorno dei sudd. Impiegati alla loro residenza circa	» 322.50
	F. 5600.—

equivalenti a soldi *uno* di sovrimposta, ossia *due* quinti di una Rata Comunale.

Dopo ciò seguiamo a fare le domande di metodo.

Perchè il Municipio non mette le grondaje al palazzo Bertolini ch' è di sua proprietà? È egli Cicero pro domo sua?

È forse per ciò che non si obbligano i cittadini all' adempimento della legge sulle grondaie?

Giacchè non si vuole capirla questa faccenda delle grondaie, perchè non si levano le dannose, come quella della casa Masizzo dopo l' angolo da Mercatovecchio a S. Cristoforo?

Anzichè venga costruita la chiavica in borgo Aquileja, non si potrebbero mettere dei ripari ai tanti trabocchetti che minacciano i passanti?

Perchè non si aggiusta la rottura del canale delle fontane rimpetto a casa Mander?

Non si potrebbe impedire l' ingombro dei rivenditori delle due contrade Pellicerie e S. Pietro Martire?

E perchè in calle Cortazis non si aggiusta il marciapiedi?

Circa alla questione del Teatro Sociale rendiamo noto: che venne ritenuto valido il protocollo di seduta 30 Settembre passato; che venne approvato il contratto di assicurazione; che venne pagato il premio alle rispettive compagnie assicuratrici; e che i signori Presidenti co. G. Maniago, co. A. Frangipane e G. Canciani elessero a segretario il sig. Giuseppe Monti, attuale segretario della nostra Camera di Commercio.

Se il sig. co. d' Arcano e il sig. Morgante avessero accettati i nostri consigli, di chiedere la dimissione, non sarebbero stati, il primo sballotato e il secondo licenziato. Nel proposito vorressimo chiedere alla **Rivista** che cosa avesse a dirci di nuovo, giacchè essa promise che, ad affari compiuti, ci avrebbe istruiti.

—

Jeri sera venne rappresentata per la prima volta al Teatro Minerva la Commedia **I Romantici** dell' Avv. Lazzarini, la quale fu applaudita e l' autore ebbe l' onor del proscenio.

Olinto Vatri *redattore responsabile.*

SEMENTE
Bachi del Giappone

Le notizie testè ricevute dal Giappone lasciandomi ormai la speranza di potere anche in quest' anno riuscire nella progettata importazione di Semente Bachi di quella provenienza, credo opportuno, per corrispondere alle numerose dimande che mi vengono fatte, di aprire una nuova sottoscrizioni alle seguenti

Condizioni

1.° Il prezzo resta stabilito in franchi 20 ogni Cartone di Semente del *contenuto* e grandezza all' incirca di quelli dell' anno passato.
2.° All' atto della sottoscrizione si pagheranno franchi 5 ogni Cartone commesso, da scontarsi alla consegna.
3.° La consegna di detto Seme verrà fatta sopra Cartoni portanti il mio timbro, in buono stato di conservazione, verso pronto pagamento, all' arrivo dei detti Cartoni e nei singoli luoghi ove si saranno effettuate le sottoscrizioni.
4.° I detti Cartoni saranno accompagnati da Certificato comprovante l' origine del Seme.
5.° Se per qualunque evento (contro ogni aspettativa) la progettata importazione non potesse effettuarsi, saranno stornate le sottoscrizioni ricevute o restituita l' intera anticipazione pagata. Non bastando la quantità del Seme ottenuto per soddisfare a tutte le dimande, essa verrà ripartita in proporzione a ciascun Committente.

Il buon risultato ottenuto in quest' anno coi miei Cartoni Giapponesi sì per quantità che qualità di galette prodotte e la certezza di poterli offrire ai bachicultori in perfetto stato di conservazione, mediante l' uso di un imballaggio a me speciale, e già così felicemente provato, mi fanno sperare che vorrete riservarmi la preferenza per i vostri bisogni, ed in attesa, con particolare stima vi riverisco.

Alcide Puech

Si accettano le sottoscrizioni presso la Casa A. Heimann in Udine.

SEMENTE BACHI
DEL
Giappone e del Caucaso

presso li Signori

PERESSINI e MAZZAROLI

Udine

prezzi e condizioni da trattarsi.

IL GIORNALE PER TUTTI

RACCOLTA ENCICLOPEDICA DI SCRITTI UTILI E DILETTEVOLI

Parte prima — Storia - Politica - Finanza - Industria - Agricoltura - Commercio - Economia politica e domestica - Statistica - Bibliografia - Navigazione - Strade ferrate - Invenzioni - Scoperte - Perfezionamenti - Leggi - Imposte - Esercito - Educazione - Igiene - Religione - Morale - Archeologia - Mestieri - Storia Naturale - Alimentazione - Critica.

Parte seconda — Romanzi - Racconti - Novelle - Poesie - Biografie - Tribunali - Teatri - Viaggi - Geografia - Costumi - Riviste - Esposizioni - Cronache - Caratteri - Studi sociali - Cose del giorno - Memorie - Satire - Pettegolezzi - Fantasie - Attualità - Mode - Aneddoti - Fatti diversi - Motti di spirito - Curiosità - Clubs Sport - Sciarade - Logogrifi - Arguzie.

Il Giornale per tutti uscirà — cominciando dal 1. Gennajo 1865 — il giovedì di ogni settimana in un elegante formato di sedici spaziose pagine, in 48 colonne di stampato, sicchè in capo all' anno conterrà materia sufficiente da poter formare 52 volumetti ordinarii da 150 pagine cadauno, vale a dire una piccola biblioteca enciclopedica-universale-indispensabile. Esso costa *franco* per tutta Italia, lire **3, 50** al trimestre — lire **6** al semestre — lire **10** all' anno. Per l' estero si aggiungono in più le spese postali.

Gli abbonamenti si pagano *anticipati* e si spediscono dalle provincie con Vaglia postali alla **Direzione** del **Giornale per tutti**, Via S. Vito al Carrobbio, N. 4.

Milano ottobre 1864

Carlo Airaghi, Enrico Matcovich.

Si ricevono gli abbonamenti alla Redazione dell' Industria.

SEMENTE
BACHI DEL GIAPPONE

tanto bianca che verde

di seconda riproduzione, garantita l' assenza dei trivoltini, confezionata sul Lago di Como

dal dott. Pietro Carganico

presso li signori

P. e T. FRATELLI BEARZI

in Udine

prezzo Franchi 20 *l' oncia*

IL COMMERCIO

Giornale della Società Italiana di economia politica e della Società Politecnica.

Si pubblica il Mercoledì e Sabato.

Prezzo d' Associazione

Per l' Italia franco Un anno It.L 10
Francia e Germania « « 20
Semestre in proporzione.

SEMENTE
BACHI DEL GIAPPONE

Lo splendido risultato raggiunto nella decorsa campagna dai Cartoni di semente originaria del Giappone della ditta **A. Puech**, hanno animato il sottoscritto a procurarsi, col mezzo del sig. Giuseppe Veneroni di Milano, un deposito di quella provenienza che venne quest' anno riprodotta dallo stesso sig. **Puech** nelle suo possessioni.

Egli è quindi in grado di offrire agli educatori della vera semente del Giappone diprima e seconda riproduzione, a bozzoli bianchi e verdi, confezionata per cura della suddetta ditta, e riprodotta sulle tele che porteranno la marca del sig. **Puech**. Garantisce inoltre la completa esclusione delle razze polivoltine.

CONDIZIONI

Prima riproduzione a bozzoli bianchi e verdi - - - - - - fr. 20 l' oncia
Seconda riproduzione a bozzoli bianchi » 14 »

Luigi Locatelli.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che, come per lo passato anche nel venturo anno 1865 egli darà lezioni private agli studenti di legge.

Dott. Teodorico Vatri
docente privato
delle facoltà politico-legali.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 17 Dicembre

GREGGIE d. 10/12 Sublimi a Vapore a L. 28:50
» 11/13 » » » 28:25
» 9/11 Classiche - - » 27:50
» 10/12 » - - » 27:25
» 11/13 Correnti - - » 26:75
» 12/14 » - - » 26:50
» 12/14 Secondarie - - » 26:25
» 14/16 » - - » 26:—

TRAME d. 22/26 Lavorerio classico a.L. —:—
» 24/28 » » » —:—
» 24/28 Belle correnti - » 30:25
» 26/30 » » - » 30:—
» 28/32 » » - » 29:50
» 32/36 » » - » 29:—
» 36/40 » » - » 28:50

CASCAMI - Doppi greggi a L. 13:— L. a 12:—
Strusa a vapore » 8:15 » 8:—
Strusa a fuoco » 8:— » 7:07

BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Dicembre 12	13	14	15	16	17
Prestito 1859	—:—	83:—	83:—	83:—	83:—	—:—
» 1860	—:—	80:25	80:25	80:25	80:25	—:—
» Nazionale	—:—	—:—	—:—	—:—	—:—	—:—
Banconote	—:—	85:85	85:90	85:90	85:90	—:—
VALUTE						
Doppia di Genova	31:73	31:73	31:73	31:73	31:73	—:—
Da 20 Franchi	8:09	8:09	8:09	8:09	8:09	—:—

BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Dicembre 12	13	14	15	16	17
Metalliche 5 0/0	71:10	70:90	70:85	79:95	70:75	70:85
Prestito Nazionale	79:85	79:75	79:65	70:60	79:40	79:65
» 1860	93:40	93:30	93:35	93:25	92:80	93:—
Londra	116:65	116:70	116:70	116:65	116:60	116:75
Augusta	116:—	116:25	116:—	116:—	116:—	116:—
Mobilier	174.—	173:70	173 80	173:60	170:40	171:30
Azioni della Banca	778	777	776	776	774	775

Udine, Tipografia Jacob e Colmegna.